

numero 21 - 2014

"Clacs in

l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche



Museo di Mulhouse - Collezione Schlumpf

Periodico trimestrale con l'attività di Aprile, Maggio e Giugno 2014:

- Editoriale del Presidente
- I Carrozzi Italiani - serata con proiezione di filmati
- Sulle note di GIUSEPPE VERDI - i luoghi del grande Maestro
- 5° Tour Internazionale in ALSAZIA-LORENA
- 3° Les Dames du Lac au volant



Editoriale del Presidente

Splendidi incontri e qualche tiratina d'orecchie

Carissimi amici,

Nell'intraprendere questo nuovo numero del nostro giornale, tutte le nostre energie sono proiettate all'organizzazione della seconda edizione del Concorso d'Eleganza denominato GARDA CLASSIC CAR SHOW. Sarà un vero piacere, a conclusione dell'evento, portare alla vostra attenzione il risultato di un lavoro su cui il nostro Club sta lavorando da mesi. Ancora un po' di pazienza per conoscerne gli esiti, ma andiamo subito a quello che troverete nel sommario. La Primavera ci ha portato 2 eventi culturali: Roberto ci ha offerto una serata che ci ha permesso di scoprire con l'ausilio di filmati d'epoca una splendida storia dedicata ai Carrozzeri Italiani, mentre Flavio e Davide hanno organizzato una trasferta a Busseto alla casa di Giuseppe Verdi facendoci immergere in una dimensione d'altri tempi, grazie anche alla "presenza" del grande Maestro in persona! Come vedrete dalle foto, non solo grandi personaggi contemporanei si avvicinano al Benaco Auto Classiche ma anche chi, sulle note di un Va Pensiero, risorge per abbracciarci... idealmente. Abbiamo visto con gioia portare a termine la 3ª edizione della manifestazione "in rosa" e, come Presidente, mi sento orgoglioso per il raddoppio del numero degli equipaggi partecipanti al raduno ed uno splendido spirito

di gruppo alla cena magistralmente preparata dallo Chef Luca Pignataro e dal Patron Mirco Lorenzini al Gardesana di Torri. Come ben sapete, il nostro Club è in grado di abbattere i confini ed eccolo quindi portare le proprie auto in Francia, nella Regione Alsazia – Lorena, sino a Strasburgo! Mai ci saremmo aspettati di incontrare una grandinata a metà Maggio che ha gelato l'autostrada in Svizzera creando qualche disagio, per usare un eufemismo, nel percorso di avvicinamento. Un solo rammarico il fatto di avere avuto alcune defezioni all'ultimo momento che hanno creato dei seri problemi organizzativi alla trasferta. L'esperienza che io reputo altamente positiva, sia per i percorsi scelti che per i luoghi culturali visitati, ha messo in luce un punto debole e, nella programmazione 2015, il Direttivo sarà impegnato con una serie di correttivi che ci permettano di creare eventi dove la partecipazione sia garantita anche e soprattutto a livello economico. Non è piacevole né corretto da parte dei soci, vanificare o sminuire l'impegno di chi si dedica ad organizzare, impegnando tempo, risorse e denaro. Sono sicuro che questo mio piccolo risentimento verrà prontamente dimenticato con la presenza puntuale e entusiasta ai prossimi raduni.

Buona sgommata ed in bocca al lupo al
GARDA CLASSIC CAR SHOW 2014 !

Alessandro Lonardelli
Presidente

OMOLOGAZIONI A.S.I.

In una delle ultime sessioni di Omologazioni A.S.I., è stata assegnata una nuova targa ad una vettura del Benaco Auto Classiche:

- FIAT 500 L, anno 1972, appartenente al socio **Claudio Zardini**

Questa attività, coadiuvata dai tecnici di club, oltre a valorizzare le storiche che si fregiano della targa di omologazione ASI, rende più prestigioso il parco macchine del nostro Club che ad ogni manifestazione si presenta con dei "pezzi" sempre più impeccabili.



BENACO AUTO CLASSICHE

CONSIGLIO DIRETTIVO 2014-2017

<i>Presidente</i>	Alessandro Lonardelli
<i>Vice Presidente</i>	Nino Romeo
<i>Segretario</i>	Davide Nicaso
<i>Consiglieri</i>	Michele Ferrari, Loris Marana, Pier Luigi Peron, Roberto Spiritelli

Segreteria Via Largo Casel, 5 - Zona Artigianale - Bardolino (VR)
Martedì ore 20.00 - 22.00 - Giovedì ore 14.00 - 16.00

Lungolago Cipriani, 3 - 37011 BARDOLINO (VR) - Partita IVA 03520380233

Telefono +39 045 62 12 098 - Fax +39 045 62 28 527

info@benacoautoclassiche.it - www.benacoautoclassiche.it

Redazione **IL CLACSON**

clacson@benacoautoclassiche.it

Direttore Responsabile

Marino Celli

Direttore Editoriale

Nino Romeo

Registrazione del Tribunale di Verona: n° 1.930 R.S. del 14/10/2011

Stampa: Cortella Poligrafica srl

Lungadige Galtarossa, 22

37133 - Verona

Sculture in movimento

Il viaggio parte dalle antiche botteghe italiane dove all'inizio del '900 i primi caradori vestivano le vetture della grande aristocrazia europea, sognando le forme aerodinamiche di quel dio di una razza d'acciaio, l'automobile, che avrebbe segnato in modo indelebile l'età moderna. Il filmato racconta la storia degli industriali che hanno contribuito a far sì che il sogno futurista fatto di bellezze, plasticità e velocità divenisse realtà e quella dei grandi carrozzieri italiani - da Bertone a Zagato da Giugiaro a Pininfarina - che con i loro nomi, il loro stile e la loro eleganza hanno contribuito a fare grandi la Maserati, la Ferrari, l'Alfa-Romeo. Pininfarina e Bertone: A Borgo San Paolo (Torino) l'officina dei fratelli Farina era già alle prese con le prime carrozzerie: oltre a riparare vetture la casa produceva anche automobili, tanto che la Fiat accetta la proposta nel 1914 di una versione Torpedo della Tipo 0, disegnata dal più giovane dei Farina, Battista, detto appunto Pinin, che in piemontese significa 'il più piccolo'. Nei primi anni di vita, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, la società si fa conoscere per la costruzione artigianale e in piccola serie di carrozzerie particolari, progettate su meccaniche dell'Alfa-Romeo, della Hispano-Suiza, della Lancia e della FIAT. È nel momento della prima ricostruzione postbellica che Pininfarina concepisce la prima automobile di fama mondiale, la Cisitalia 202, disegnata dal figlio Sergio. Viene fondata a Torino il 22 maggio 1930 con il nome di Società anonima Carrozzeria Pinin Farina da Battista Farina (Torino 1885 - Losanna 1966), secondo criteri per l'epoca molto avanzati. Lorenzo Ramaciotti, Direttore Design Pininfarina tra il 1988 ed il 2005, racconta a La Storia Siamo Noi:

'Era difficile occuparsi di automobili senza badare alla velocità. Pinin, si comprò da giovanissimo un'automobile preparata appositamente da Vittorio Jano, un grande progettista dell'epoca, e partecipò a qualche competizione con un certo successo'. L'azienda, sorta quasi come atelier dedito alla costruzione di carrozzerie, divenne negli anni un'industria con la capacità di offrire al mercato automobilistico progettazioni complete di autoveicoli, e più in generale di mezzi di trasporto. Non solo la carrozzeria, o estetica, ma ricerche ingegneristiche avanzate. L'atto di nascita della Bertone risale, invece, al novembre del 1912, quando Giovanni Bertone, all'età di 28 anni, apre a Torino un'officina di 'carradore', ovvero di riparazione e costruzione di carrozze a trazione animale. All'epoca lavoravano nell'azienda solo tre operai. All'inizio del Novecento a Torino, come già accennato, le automobili erano rare. Il traffico stradale era ancora dominato dalle carrozze: quelle costruite dal giovane Bertone si impongono subito per l'accuratezza della lavorazione, la robustezza e la qualità costruttiva. Nel 1914 nasce Giuseppe Bertone (Torino, 1914-1997), secondogenito di Giovanni, che tutti chiamano subito Nuccio: un diminutivo che avrebbe accompagnato Giuseppe per sempre e sarebbe diventato la firma di uno dei grandi maestri dello stile italiano nel mondo. Negli anni '30, la Bertone allaccia solide collaborazioni con quasi tutti i costruttori dell'epoca. Del resto Torino è il cuore dell'industria automobilistica e Giovanni Bertone inizia a realizzare carrozzerie su telai Fast, Chiribiri, Aurea, SCAT, Diatto. Ma le collaborazioni più importanti sono con le due Case torinesi più note: Fiat e Lancia.

dal sito "La storia siamo noi"





Sulle note di Giuseppe Verdi - 6 Aprile 2014

Domenica 6 Aprile, il sole già scaldava e le autovetture si accodavano sul Lungolago Roma di Bardolino fra i coloratissimi tulipani delle aiuole sulla passeggiata fronte lago. Dopo un caffè al bar, puntuali alle 8.30, partivamo per un bellissimo giro nelle terre Verdiane in occasione del secondo centenario dalla nascita del famoso compositore. In testa al gruppo la Ferrari spider gialla pilotata da Flavio, io attento navigatore, e dietro tutti gli altri, abbiamo attraversato la campagna mantovana e cremonese, passando da Solferino, Medole, Asola, Casaloldo, Isola Dovarese, il parco dell'Oglio, senza trovare traffico, tanto che alle 10.30 eravamo già a Sant'Agata di Villanova sull'Arda. Appena oltre il torrente Ongina che segna il confine fra le province di Parma e Piacenza, sorge quella che fu Villa Merli, oggi Villa Verdi, la villa di campagna dove il Maestro Giuseppe visse con la soprano Giuseppina Strepponi. Tutti i partecipanti hanno seguito con attenzione la giovane guida che ci ha condotto a visitare le stanze interne e l'immenso parco con laghetto e ghiacciaia, nonché la scuderia con le carrozze che Verdi utilizzava per i propri spostamenti. La villa è ancora ottimamente conservata, tuttora di proprietà degli eredi del grande compositore, la famiglia Carrara Verdi. In questo luogo Egli compose le sue opere più famose, l'Aida, il Trovatore, la Traviata, il Rigoletto. Alla fine della visita siamo saliti sulle nostre autovetture e attraversando Busseto in pochi minuti abbiamo raggiunto Le Roncole, oggi Roncole Verdi, la frazione di campagna dove Giuseppe Verdi nacque la sera del 10 ottobre 1813. Adiacente alla casa Natale, in quello che all'epoca era il mulino del paese, oggi c'è l'Osteria Vecchio Mulino Pallavicino, con ancora il pavimento originale in cotto del Seicento, dove abbiamo pranzato

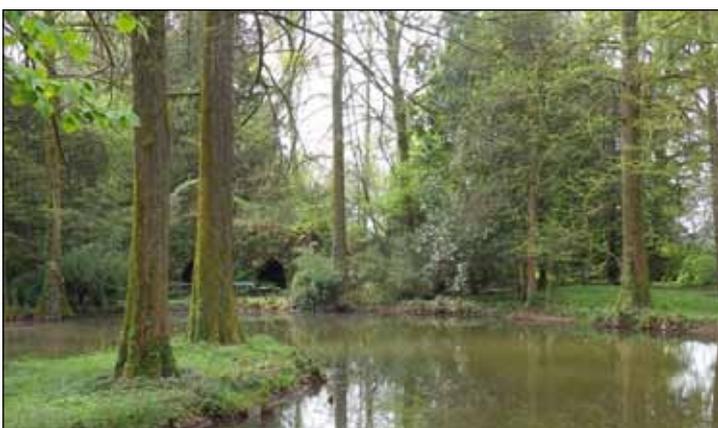
con il salume d'eccellenza della zona, il Culatello di Zibello, con antipasto e primi piatti a base di questo apprezzato salume. Durante il pranzo grande sorpresa per i commensali c'è stato l'ingresso di Giuseppe Verdi in persona! Con bastone, cappello a cilindro, barba e baffi, sguardo da maestro, si è intrattenuto con i presenti, molti dei quali hanno voluto una foto ricordo assieme. Un particolare ringraziamento va quindi al Sig. Ezzelino Bressan da San Giorgio in Salici che, indossati i panni del grande compositore, ci ha allietati con questa inaspettata sorpresa. Dopo pranzo, prima di lasciare l'osteria, c'è stata l'interessante visita alle cantine di stagionatura dei culatelli. Risaliti a bordo delle nostre 16 vetture, il tempo di percorrere un



lungo rettilineo di campagna e abbiamo sostato brevemente al Santuario di Madonna Prati, luogo tristemente legato a Verdi per un funesto fulmine che uccise quattro parroci e due cantori durante una cerimonia religiosa nel 1828, dove nel cortile del sagrato ho raccontato ai presenti tutti i particolari di questo avvenimento. Ripartiti dal seicentesco Santuario, attraversando la campagna bussetana, alle ore 16 eravamo puntuali alla Rocca di Soragna, con le autovetture parcheggiate in mostra lungo la cinta muraria.

All'ingresso, ad attenderci e fare gli onori di casa, il Principe Diofebo VI Meli Lupi di Soragna, proprietario della rocca, ci ha accolti con estrema cortesia e un'esperta guida ci ha accompagnato a visitare le meravigliose sale interne del lussuoso palazzo. Alle ore 17.30, a conclusione di una bellissima giornata, che difficilmente si potrà scordare, abbiamo fatto ritorno a casa. Un ringraziamento a Flavio Turri per aver suggerito questo itinerario che ha riscosso enorme successo fra i partecipanti.

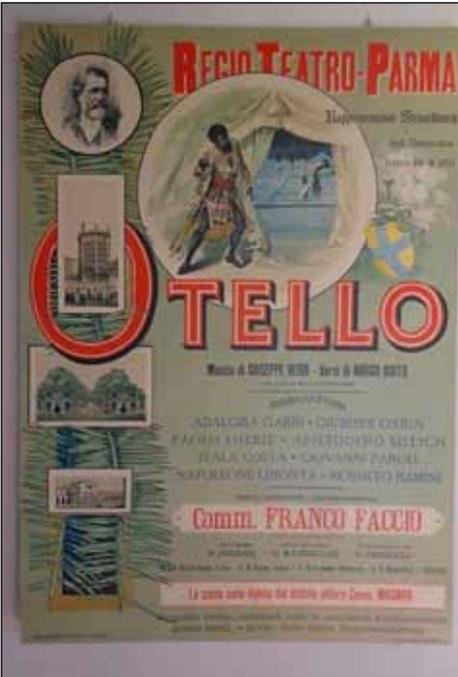
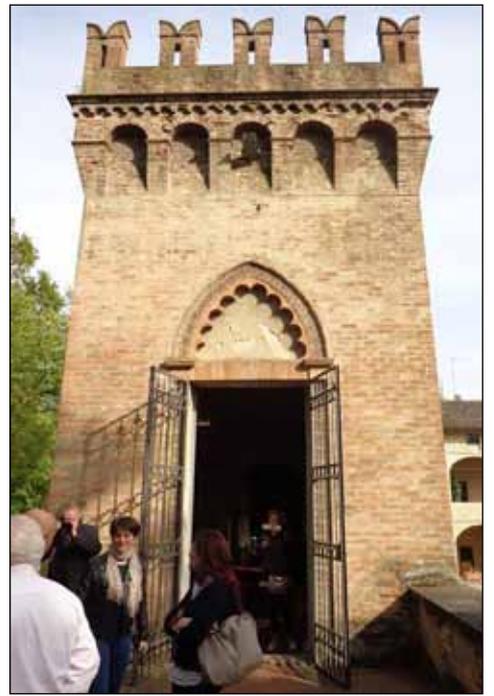
Davide Nicaso





Nelle prime due immagini, gli interni della Rocca di Soragna, segue Gianluigi Maffezzoli che si esibisce per qualche istante al pianoforte del Maestro. Qui sotto la villa e la carrozza con il dettaglio della targa. Nella pagina a fianco, la Rocca di Soragna, il manifesto dell'Otello, esterno ed interno della Villa e il grande Maestro "in carne e ossa".





Non è mia consuetudine scrivere su un evento al quale non ho partecipato, ma siccome l'avevo organizzato "dietro le quinte" e vissuto a distanza le peripezie, gioie e dolori dei pochi partecipanti, eccoVi un piccolo resoconto. L'ideazione di questo raduno era nata, sotto i migliori auspici, ancora ai tavoli dell'ultimo Tour in Carinzia dell'anno scorso. Il programma era ambizioso ed aveva come attrattiva principale la visita ai due musei più importanti del mondo nel proprio settore automobile e treni - nonché della bellissima città di Strasburgo con un giro in battello. Allora "tutto bene Madama la Marchesa"?

Stavolta no! Alcune circostanze negative hanno ridimensionato il grande successo riscosso fra i protagonisti del viaggio. Innanzitutto la scarsa adesione (solo 9 equipaggi) con disdette all'ultimo momento, alcune per giustificati motivi di salute ma... non proprio tutte, come evidenziato dal Presidente nell'Editoriale di questo numero del "Clason". Mi raccontano che mercoledì 14 Maggio, alle 8.00 il sole era splendente ed i 6 equipaggi partenti dall'Italia era prontissimi in

attesa del Road Book e della targa da fissare nel frontale. Gli altri 3 equipaggi partivano direttamente dall'Estero per raggiungere la destinazione finale, nel suo piccolo, era un raduno veramente internazionale! Tanto per cambiare, il grafico abituale ci ha fatto pervenire

le targhe con notevole ritardo (il giorno prima) e con la data finale errata. Il percorso di avvicinamento di circa 500 km. si stava svolgendo in modo rilassato ma in territorio svizzero, a seguito di un brusco calo della temperatura, un'imprevedibile lastra di ghiaccio ha ricoperto il manto dell'autostrada provocando qualche disagio che ha ritarda-

to il percorso di avvicinamento. L'albergo era molto accogliente, il personale molto disponibile e si mangiava molto bene. Notte riposante per tutti i commensali sognando le meraviglie da vedere l'indomani a Mulhouse. Tenuto conto della premessa il racconto prosegue con didascalie più corpose per commentare quanto avvenuto.

Nino Romeo

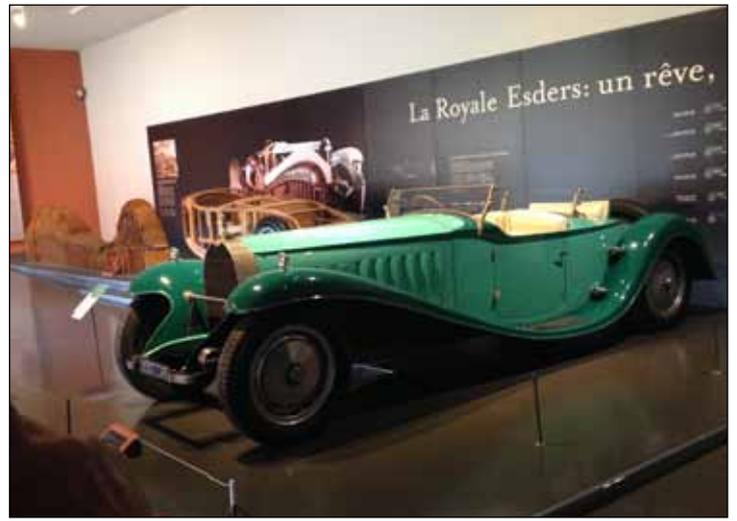




Una panoramica delle vetture storiche partecipanti al 5° Tour Internazionale in Francia. Più in dettaglio, nella pagina a sinistra, la Lancia Aurelia B 20, l'Alfa-Romeo Giulietta spider, la Lancia Beta Monte-Carlo, le tre con carrozzeria Pininfarina. Qui sotto: l'Alfa-Romeo Montréal di Bertone, la Triumph TR3A, la Porsche 911 Targa e la Lancia Fulvia Sport 1600 Zagato. Tre Lancia, due Alfa-Romeo e due out-sider: una tedesca ed una inglese. Poche ma buone, impostazioni meccaniche completamente diverse ma sempre affidabili.



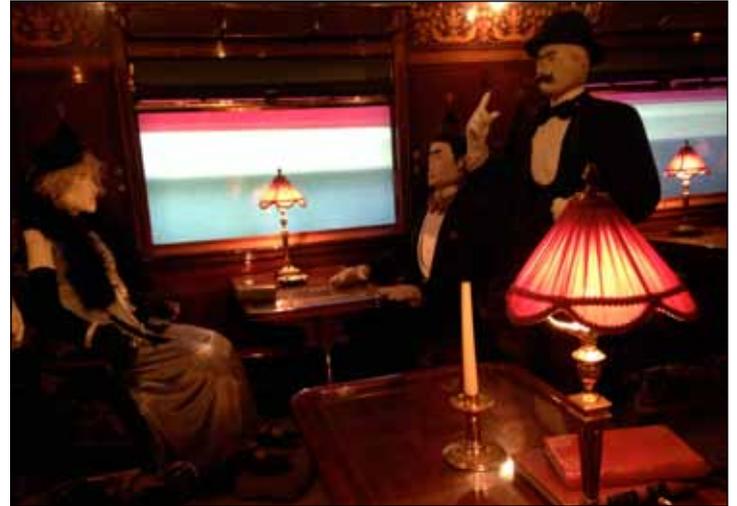




Giovedì 15 Maggio 2014 - Visita al Museo dell'Automobile di Mulhouse, il più grande del mondo con circa 400 pezzi pregiati, fra cui la famosa Collezione Schlumpf che raccoglie marchi pregiati e le più rare e prestigiose Bugatti. Qui sopra, vediamo la Royale Esders restaurata in due tonalità di verde ed in una foto d'epoca con Jean Bugatti, figlio del grande Ettore e disegnatore della casa alsaziana. A destra, la Royale Coupé Napoléon, con motore 8 cilindri di 12.763 cc. e 300 CV di potenza, una delle 6 costruite fra il 1927 e 1933.







Nella pagina a fianco, seguono le immagini della Cité de l'Automobile con numerose vetture da corsa di alto lignaggio. Per far cosa gradita ai partecipanti, il Direttore del Museo ci ha regalato una foto (qui pubblicata) di una macchina esposta sulla quale ha posato la targa del nostro raduno. Domanda: come si chiama quel pregiato modello? Nel pomeriggio la visita della Cité du Train sempre a Mulhouse, il più grande d'Europa! Su una superficie di 15.000 mq., espone 104 pezzi fra locomotori e vagoni speciali.







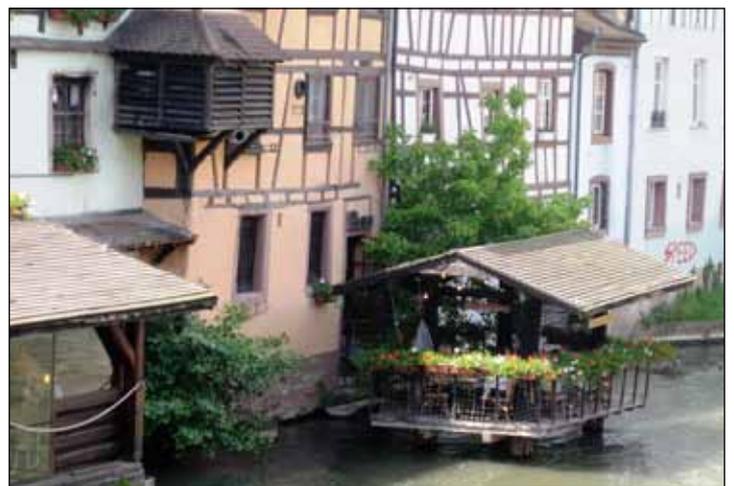
Venerdì 16 Maggio partenza per Sochaux per la visita al Museo PEUGEOT. In una superficie espositiva di 6.000 mq., si potevano ammirare 120 veicoli, 50 biciclette e motocicli nonché 500 oggetti vari, a suo tempo fabbricati dalla casa come i macina caffè, radio, macchine da cucire, lame, seghe ed altri utensili professionali con il marchio del Leone. Nel pomeriggio un rilassato viaggio di ritorno lungo le strade della campagna francese, immerse in un grande Parco Naturale, con l'immancabile sosta caffè e bisogni idraulici.





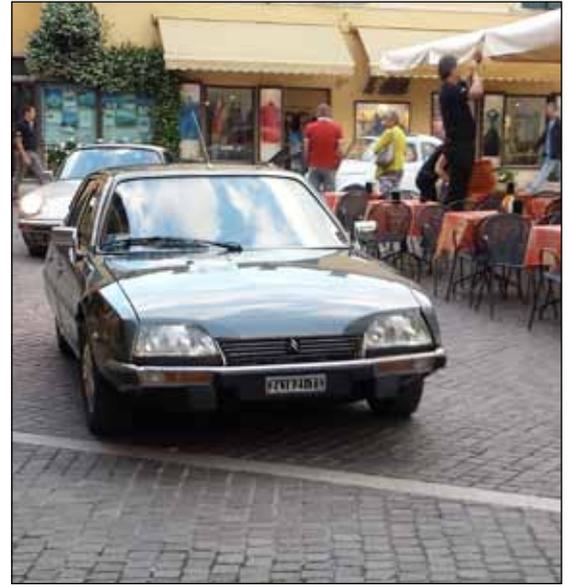
Sabato 17 Maggio, visita a Strasburgo, capoluogo della Regione e sede permanente del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa. Il giro in battello è stata molto gradito dai partecipanti che hanno potuto ammirare i punti chiave della città da una prospettiva diversa. Il pranzo ha avuto luogo al Ristorante Pont Saint Martin, un locale tipico con la terrazza appoggiata sul fiume (immagine in fondo a pagina 17). Serata di commiato e piccoli souvenir all'Hotel Conquelicot con la solita atmosfera goliardica del nostro club.







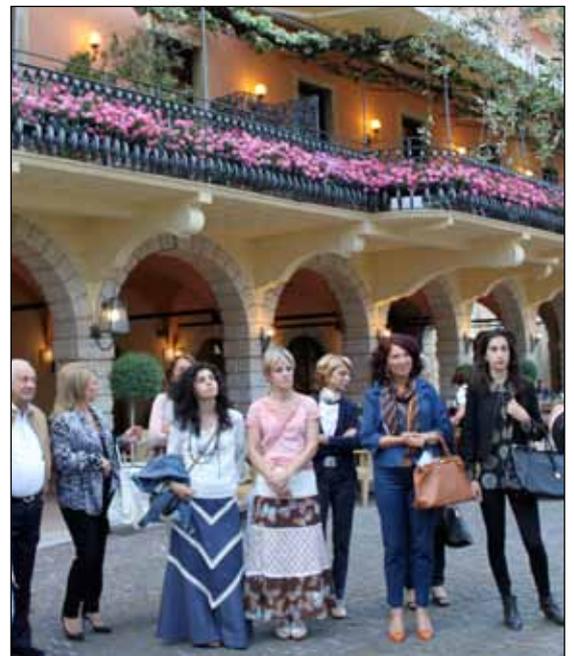
Disavventure che capitano non solo in cucina! In questa sequenza: L'arrosto, ops! il motore della MINI è andato in fumo e Federica, sconsolata, cerca conforto in Zolemma che, sorniona, sorride vicino alla sua FIAT 500...



3° Les dames du Lac au volant - 31 Maggio 2014



Nel pomeriggio di Sabato 31 Maggio 2014, un folto gruppo di Dame del Benaco Auto Classiche ha osato prendere in mano qualcuno dei nostri gioielli (bravi i mariti che si fidano...) per una simpatica gita esclusivamente in rosa. Nessuno mi ha riferito sul percorso ma dalle fotografie ho "scoperto" che le partecipanti hanno visitato il Giardino di Casa Biasi a Pesina di Caprino Veronese. La serata è terminata a Torri del Benaco con una magnifica cena al Ristorante Gardesana, con l'ammissione di qualche "masculo"...



Programma Attività 2014

- 2 Agosto 7° "...E LA CHIAMANO ESTATE" - Villa Bressan a San Giorgio in Salici
3 Agosto 8° SPYDERANDO a Badia Polesine
23 Agosto 6° GIRO NEL TRENTINO - Castel Thun
- 13 Settembre 2° CLASSIC, FUN & DISCO under 35
- 2-5 Ottobre 85^ FESTA DELL'UVA E DEL VINO BARDOLINO - stand enogastronomico con auto d'epoca
26 Ottobre 4° LAGO DI GARDA MON AMOUR – periplo del Garda alla scoperta delle sue bellezze

Il programma potrà subire variazioni indipendenti dalla nostra volontà.

Consigliamo di visitare il sito www.benacoautoclassiche.it per eventuali aggiornamenti.



FACEBOOK - Vi informiamo che è stato creato il Gruppo del club denominato Benaco Auto Classiche

ATTIVITA' TECNICA

Per ottenere il rilascio dei certificati ASI per i mezzi storici, oltre la pratica di segreteria, questi devono essere vagliati da uno dei Tecnici incaricati qui di seguito:
AUTO: **Piero GOBBATI** e **Tiziano ROMEO** MOTO: **Francesco GALLUCCI** e **Torquato MINGARELLI** NAUTICA: **Francesco LALOLI**



ZENI[®]
D A L 1 8 7 0



Affiliato: **STUDIO LAGO srl**

**Bardolino
Garda
Torri Del Benaco**

www.tecnocasa.it



a BARDOLINO sul Lungolago Cipriani - Info: 045 621 24 33 - info@kriss.it